Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Costruzioni pubbliche, Commissione cantonale natura e paesaggio e "lobby" degli architetti: è proprio tutto a posto?

Per un buon funzionamento nella gestione del nostro territorio e in generale anche per tutto il resto dell'Amministrazione, il Cantone si è dotato di diverse Commissioni di specialisti che valutano e consigliano il Consiglio di Stato e i suoi uffici sulla corretta interpretazione delle leggi e sulla sua applicazione.

Tra questi gremi mi è stata segnalata una procedura un po' discutibile applicata dalla Commissione natura e paesaggio (in passato Commissione delle bellezze naturali) che sembrerebbe avere predilezione a bloccare anche i lavori di manutenzione ordinaria per poi sostenere e far lavorare sempre la stessa cerchia di architetti.

Il caso segnalato riguarda l'allargamento della strada in Valle Onsernone prima del paese di Auressio, dove la Commissione natura e paesaggio si è permessa di bloccare parte delle migliorie più che giustificate e in particolare l'allargamento di un ponte. Stessa situazione che è già stata vissuta anche in Verzasca per l'allargamento del ponte all'entrata del paese di Frasco, dove dopo parecchi progetti "lo specialista" è riuscito a imporre addirittura 2 ponti con soluzioni architettonicamente ritenute di alta qualità ma poi la costosa manutenzione toccherà a tutti i ticinesi.

Per questi motivi e vista la segnalazione puntuale si chiede al Consiglio di Stato:

1. È a conoscenza della presunta prassi da parte della Commissione natura e paesaggio di bloccare diversi progetti per poi consigliare o indurre il Committente cantonale, comunale o privato a passare tramite i soliti progettisti alfine di ricevere la licenza edilizia?

2. Negli ultimi 10 anni quanti manufatti stradali cantonali di ordinaria manutenzione (oltre ai due citati) sono stati bloccati dalla CNP per poi essere affidati tramite mandato a uno studio di architettura? Di questi casi possiamo avere in dettaglio chi è stato l'architetto che ha ricevuto l'incarico, il tipo di mandato, il valore del mandato e il prezzo a consuntivo per la progettazione e la DL?

3. Quanti dei mandati diretti a progettisti e DL avevano un valore tra i 240'000.- e i 249'999.- franchi, IVA esclusa?

4. Quali degli architetti "premiati" da queste procedure sono anche stati membri della Commissione stessa (attuale CNP e precedente CBN)?

5. È a conoscenza, oltre al risanamento della galleria della "cazza" a Vogorno, di manufatti risanati tramite mandato ad architetti che hanno dato priorità solo alla questione architettonica tralasciando funzionalità e costi di manutenzione tale da indurre l'Ufficio cantonale incaricato a non "ritirare" l'opera a fine lavori?

Fabio Badasci